



Comune di  
Villa Lagarina



# PALAZZO LIBERA VILLA LAGARINA

3 Settembre - 23 Ottobre 2016

## ESODI

GUIDA BALDESSARI  
MARINO JUGOVAC  
CESCO MAGNOLATO  
OTELLO MAMPRIN  
GIANFRANCO QUARESIMIN

### INAUGURAZIONE

SABATO 3 SETTEMBRE 2016 - ORE 18.30  
INTERVENTO DI GIANNI CUDIN

a cura di MARIO COSSALI

Proposta espositiva dell' Arch. Gianpiero Sperotto

### INGRESSO LIBERO

mercoledì, giovedì, venerdì  
14.00 - 18.00  
sabato, domenica e festivi  
10.00 - 18.00

www.comune.villalagarina.tn.it  
f ComuneVillaLagarina

## LO SPECCHIO DELLA NUDA VERITA'

Il premio Nobel per la Pace Adolfo Perez Esquivel ha parole chiare: Migliaia di persone, che fuggono dalla guerra, dalla fame, dalla miseria, straziati senza pietà dalle bombe e dagli attentati, navigano per il Mediterraneo a bordo di barconi senza meta e senza un orizzonte certo. Sono persone che spinte dalla paura e dall'angoscia intraprendono un viaggio carico di rischi e dal destino incerto, La loro bussola indica solo la meta della tragedia umana e il dolore per orizzonti irraggiungibili.

La mostra Esodi vuole entrare direttamente con l'arte in questo storico labirinto tragico. E' ormai giunta alla terza edizione, la prima allestita nel 2014, a Marghera, la seconda in Istria nel 2015, presso il museo etnografico di Pisino, ed ora, qui, a Villa Lagarina, nelle sale di Palazzo Libera, 5 artisti, di cui quattro, pittori, Guido Baldessari, Cesco Magnolato, Otello Mamprin, Gianfranco Quaresimin ed uno, scultore, Marino Jugovac, attraverso le loro opere cercano di portarci nel cuore delle cose attraverso sentieri diversi e diverse visioni, che hanno la forza e la volontà di uscire dai recinti nazionali, tornati prepotentemente a chiudersi per chiamare l'Europa alle ragioni della sua identità.

Guido Baldessari interviene con la sua tecnica raffinata tutta intenta a cogliere le più intime variazioni del colore e ci trasporta dentro quel mare che è colmo di bellezza e di mito ed è diventato tomba vorace di corpi e di destini strappati alla speranza. L'arte riesce a farci essere lì nel momento finale di una vita, di tante vite con la magia del colore che entra a far parte del nostro occhio e lo fa essere testimone della fine di un mondo.

Cesco Magnolato è avvinto al corpo, ai corpi della fuga, della disperazione. Le figure dell'abbandono diventano le sacre figure di una nuova Apocalisse ed ogni tratto della pittura sembra immergerle in una sorta di sudario che ne mette letteralmente in luce tutte le tensioni, le paure, l'insopprimibile volo per la vita anche nelle valli del dolore. Ecco qui lo sguardo dell'uomo su di sé e sulla natura che lo spinge, lo contiene e lo vede poi allontanarsi prigioniero.

Gianfranco Quaresimin intona un accorato e spietato de profundis sulle sorti di un'umanità abbandonata, sola eppure immensa: i suoi tronchi parlano di una vita spezzata, di troppe vite spezzate in un mondo nel quale "pietà l'è morta". Questi tronchi di dolore e di passione stillano rabbia e violenza, non permettono nemmeno la via di scampo consolante della compassione.

Otello Mamprin rappresenta con la sua pittura l'identità residua della persona stremata attraverso la figura emblematica dell'impronta, e contemporaneamente sottolinea con insistenza grafica il tentativo apparentemente impossibile di comunicare con la scrittura, quando appare chiaro che le parole nei suoi lavori si aggrovigliano su sé stesse senza significato.

Marino Jugovac cerca nel legno le risposte alle domande più inquietanti della vita. I tronchi, tagliati e torturati con lame, li trapassa da parte a parte, li trafigge con grandi chiodi. Nelle torsioni e nelle spaccature del legno, materia intesa come substrato ineliminabile, cogliamo il sentimento delle radici e insieme dello sradicamento e siamo al cuore dell'esodo e del grumo antropologico che esso contiene. A terra dischi metallici, graffiati, metafora della avidità senza scrupolo degli scafisti.

Questa mostra, Esodi, non è in ogni caso una collettiva, non vuole esserlo, può semmai paragonarsi a un grido comune gridato con voci e con timbri diversi, ma forte e duro nell'aria del nostro tempo, così violento e così impaurito, al quale l'arte può consegnare il testimone della verità, di quella nuda verità che fa nudi gli uomini e li rispecchia nella loro incapacità di costruire un futuro adulto, fatto adulto dalle tragedie del passato.

Ci vengono in mente i versi di Bertolt Brecht

### GUIDO BALDESSARI

Guido Baldessari nasce il 10 febbraio 1938 a Venezia in campo S. Samuele. Il 1954 per l'artista segna l'inizio della sua lunga carriera artistica di Baldessari che sebbene abbia iniziato dal verismo, si sia sviluppata nelle regole della geometria e della matematica, nonché dal cinetismo.

### MARINO JUGOVAC

Marino Jugovac nasce nel 1960 vive e lavora a Grisignana, in Croazia. Il suo percorso artistico è accentrato principalmente nella scultura anche se parallelamente si cimenta nella pittura. La sua scultura, spesso monumentale, è ispirata dal mito di un dialogo profondo tra il mondo della natura e l'arte.

### CESCO MAGNOLATO

E' nato nel 1926 a Noventa di Piave, risiede a S. Donà di Piave (VE). La sua attività è iniziata a Venezia nell'immediato dopoguerra, nell'ambiente dell'opera Bevilacqua La Masa. Ha insegnato all'Accademia di Belle Arti di Venezia e presso l'Accademia di Brera a Milano.

### OTELLO MAMPRIN

E' nato a Casier (TV) nel 1944, vive ed opera a Mestre-Venezia dove si forma culturalmente e artisticamente. E' attivo dal 1970. Numerose sono le sue personali in Italia e all'estero e numerose le presenze in manifestazioni nazionali ed internazionali.

### GIANFRANCO QUARESIMIN

Gianfranco Quaresimin (Burano-Venezia, 1945) pittore e incisore. Già docente di Tecniche dell'Incisione e di Storia della Grafica d'Arte all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Soggiorno di insegnamento e studi nella Repubblica Socialista Cecoslovacca (1970-72). Espone in ambito nazionale e internazionale dal 1969.

*Davvero vivo in tempi bui!  
la parola innocente è stolta, una fronte distesa  
vuol dire insensibilità, chi ride  
la notizia atroce non l'ha saputa ancora.*

*Quali tempi sono questi, quando  
discorrere d'alberi è quasi un delitto,  
perché su troppe stragi comporta silenzio!  
e l'uomo che ora traversa tranquillo la via  
mai più potranno raggiungerlo dunque gli amici  
che sono nell'affanno?*

Anche nello specchio costruito dall'arte c'è forse  
però ancora un barlume di salvezza.

Mario Cossali

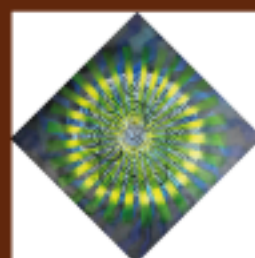


Comune di  
Villa Lagarina

## ESODI

### INGRESSO LIBERO

mercoledì, giovedì, venerdì  
14.00 - 18.00  
sabato, domenica e festivi  
10.00 - 18.00  
www.comune.villalagarina.tn.it  
f ComuneVillaLagarina



Massimiliano Baldessari +39 347 533 9331  
Marino Jugovac +385 987 91 334  
Cesco Magnolato +39 0421 55 248  
Otello Mamprin +39 333 414 0712  
Gianfranco Quaresimin +39 333 275 3758

# PALAZZO LIBERA VILLA LAGARINA

3 Settembre - 23 Ottobre



## ESODI

BALDESSARI  
JUGOVAC  
MAGNOLATO  
MAMPRIN  
QUARESIMIN